

# Fiorenzuola e Valdarda

## «Prioritari per la Regione gli investimenti nella sanità»

Il sindaco Gandolfi e il vice Pizzelli a Bologna all'incontro con il presidente Bonaccini e l'assessore Venturi: «Siamo soddisfatti»

Donata Meneghelli

### FIorenzuOLA

● Il sindaco Romeo Gandolfi e la vice Paola Pizzelli ieri erano a Bologna all'incontro dei sindaci piacentini col presidente della Regione Bonaccini e l'assessore regionale alla sanità Venturi. Al termine hanno espresso "soddisfazione", richiamando il comunicato diramato dalla Regione: «Vi si ribadisce, per voce di Venturi e Bonaccini, che si considerano prioritari e irrinunciabili gli investimenti in sanità, sia per le infrastrutture che per il personale. Il piano di investimenti per la specializzazione della rete ospedaliera e la messa a regime delle Case della Salute non solo è stato recepito ma verrà attentamente analizzato al fine del finanziamento, in parte tramite risorse aziendali e in parte tramite risorse aggiuntive, e calendarizzato in un piano triennale». Dieci milioni le risorse contenute nel documento dei sindaci, di cui 6 richiesti per Fiorenzuola. Conferma Patrizia Calza presidente della CTSS: «Il documento lo ab-

biamo condiviso in Conferenza lunedì 21 maggio e a stretto giro abbiamo ottenuto l'incontro diretto con la Regione per definire tutto ciò che servirà perché sia attuato il Piano votato nel marzo 2017. Mercoledì (domani) in CTSS presenteremo il bilancio consuntivo e renderemo conto dell'incontro di Bologna».

I sindaci chiedevano alla Regione che nei prossimi bilanci preventivi fosse chiara e calendarizzata la copertura degli investimenti per completare celermente il piano di riordino, che - per Fiorenzuola - prevede interventi al blocco A con ristrutturazione del 3 piano e costruzione sale operatorie (per 2 milioni), oltre a Casa della salute e recupero dell'ex municipio per la scuola di fisioterapia (4 milioni). Il blocco B intanto procede nella costruzione. È destinato ad ospitare un polo interprovinciale di riabilitazione e ad assorbire l'unità spinale di Villanova. Su quest'ultima il comunicato della Regione dice: «È stata ribadita la volontà di fare a Villanova un Centro paralimpico di riferimento per il Nord Italia». Ieri a



Il cantiere dell'ospedale FOTO MENEGHELLI

Bologna non era presente il sindaco Romano Freddi. Riferendosi alla nota della Regione, il consigliere d'opposizione Nando Mainardi (Sinistra per Fiorenzuola) attacca: «Non si dice nulla sui contenuti e sugli investimenti disponibili per Fiorenzuola. Il punto non è la costruzione muraria dell'ospedale, ma capire se i servizi contenuti nel progetto di riordino, che già portano l'ospedale ad un ridimensionamento, sian confermati o ulteriormente tagliati. Sta qui l'incertezza. Attendiamo di sapere dal sindaco e dall'assessore alla sanità l'esito effettivo dell'incontro, cosa sia stato sulla disponibilità effettiva, totale o parziale, degli

investimenti. Sarebbe bene finirla col gioco del silenzio».

Elena Rossini (M5S) scrive: «Le dichiarazioni d'intenti non sono mai sufficienti a raggiungere gli obiettivi. A quelle devono seguire azioni concrete. Purtroppo in questi ultimi anni, sul fronte sanitario, tante sono le dichiarazioni o promesse alle quali non sono seguiti i fatti. L'ingegner Baldino nella presentazione del nuovo Piano di organizzazione disse che si sarebbero mantenuti tutti gli ospedali; la dichiarazione fu confermata anche da Venturi e Bonaccini dicendo che di ospedali non se ne sarebbe chiuso nemmeno uno. Tutto smentito nei fatti: il Piano prevede la chiusura dell'ospedale di Villanova. Durante l'evento della posa della prima pietra del costruendo ospedale di Fiorenzuola (febbraio 2016), Venturi dichiarò che erano arrivati i finanziamenti per le sale operatorie. Ebbene dopo più di due anni nessuno stanziamento o atto esiste, per realizzare concretamente tali sale operatorie. A Fiorenzuola verranno realizzate le sale operatorie?».

La Rossini invita i sindaci ad avere più coraggio: «Il 30 maggio saranno impegnati ad esprimere parere sul bilancio consultivo 2017 dell'Ausl. Vedremo se accetteranno supini tutto quel che Ausl sottopone loro o se avranno un moto di coraggio».